

Società di lettura - Mordere la nebbia
incontro del 7 aprile 2022

Spieghiamo il titolo MORDERE LA NEBBIA.

Cosa significa per te mordere la nebbia? Qual è la tua nebbia? Qual è la nebbia che vuoi mordere?

Alessandro

Personalmente ho interpretato il titolo del libro come la volontà di raggiungere il futuro, che è ignoto e quindi è simboleggiato dalla nebbia. Perciò sento che per me la nebbia sia ciò di nascosto che il futuro ha in serbo per me e che voglio raggiungere. Quindi “mordere la nebbia” significa per me cercare di afferrare un futuro che per ora ci sembra nascosto e irraggiungibile, ma che si può cercare di conquistare.

Cecilia

Mordere la nebbia per me significa trovarsi catapultati in una situazione che spaventa, perché nuova, ignota e diversa e trovare un modo per adattarsi e convivere fino a renderla la nostra quotidianità. La mia nebbia è terminare il mio percorso scolastico ed entrare nel mondo dell'università, vedere sgretolarsi il mio gruppo di amici, che non condividerà più la stessa classe ma si troverà in città e Paesi diversi e “mordere la nebbia” è il desiderio di abituarci in fretta e riuscire a sentirmi a mio agio in questa nuova vita.

Massimiliano

La nebbia è qualcosa che si pone in mezzo tra me e quello che desidero, tra i miei sogni e le mie attese e la loro realizzazione, tra il mio desiderio di sapere e la realtà che è nascosta. La nebbia è un ostacolo, il futuro, il mistero. Mordere la nebbia significa andare oltre, andare a vedere, non accontentarsi, cercare la risposta.

Giulia

Mordere la nebbia è come dire demolire gli ostacoli che si interpongono tra me e i miei sogni. La nebbia non ci permette di vedere cosa c'è oltre e così allo stesso modo gli ostacoli che incontriamo nella nostra vita ci possono distogliere dal nostro obiettivo; sta a noi riuscire a muoverci anche nella nebbia e affrontare le difficoltà anziché scappare, perché solo così alla fine potremo vedere il sereno.

Penso che la mia nebbia sia per lo più creata da me stessa. Questa frase può sembrare strana, ma penso che molti ostacoli me li creo da sola ad esempio quando mi abbatto, quando mi sento demotivata o quando è la paura a frenarmi dal fare qualcosa.

Giacomo

Mordere la nebbia per me significa mettermi continuamente in discussione, pormi sempre in una condizione di “sfida” con me stesso e affrontare situazioni nuove. Queste mie intenzioni nel quotidiano mi spingono a evitare la quotidianità e la ripetitività ma, anche attraverso uno sforzo iniziale che sicuramente mi costa fatica, a raggiungere un senso di realizzazione e appagamento. Intendo quindi il titolo del libro come un percorso che, a partire dal desiderio di dinamismo e dalla mia curiosità mi porta, non senza impegno e dedizione, a una realizzazione maggiore.

Elena

“Mordere la nebbia” significa andare avanti faticando nonostante tutto, si potrebbe interpretare in questo modo: la nebbia ci impedisce di *vedere*, quindi proviamo ad andare avanti e dissiparla con un *altro strumento* (i denti al posto degli occhi). Secondo me quindi significa non abbattersi davanti a difficoltà che ci sembrano insormontabili, ma che non lo sono, ci sembrano tali solo perché non sono adatte ad essere affrontate col solito metodo (esempio: cercare una strada da percorrere con la vista in mezzo alla nebbia) ma sono affrontabili se decidiamo di cambiare prospettiva e metodo (usare i morsi). Per me la nebbia quindi rappresenta tutti quegli ostacoli che penso siano difficili da superare

Fortunato

Come il Boni quindicenne si trova in mezzo alla nebbia con la sua Vespa sulla riva del Lago d’Iseo, anch’io in questo momento mi sento un po’ in mezzo alla nebbia: il futuro sembra oscuro, paurosamente ignoto, le superiori stanno per finire e non ho certezze su quello che sarà il mio percorso di studi dal prossimo anno. Questa però io la vedo come una sfida che la vita mi propone per spronarmi ad andare sempre più avanti, a mordere e fare a pezzi questa nebbia che mi attornia, perché sono ben consapevole del fatto che se mi impegno posso fare grandi cose.

Domenico

Per me mordere la nebbia significa trovarsi in una situazione in cui non si sa verso cosa si sta andando in contro, magari avversa, e nonostante ciò farlo con tutta la tenacia e la forza che si possiede. Nella mia vita mi sono trovato spesso a dover “mordere la nebbia” sia in famiglia per la situazione familiare complicata da cui vengo, sia quando i rapporti con le persone a me più vicine si sono un po’ incrinati. Nonostante le difficoltà mi ritengo uno che non demorde e va avanti senza indugiare verso la propria meta attraversando la nebbia sì con paura (che spesso è quella che ci tiene in vita e ci evita di prendere sotto gamba le situazioni più difficili) ma anche con il coraggio di affrontarla questa paura.

Bianca

“Mordere la nebbia” rappresenta per me il tentativo quasi disperato di riuscire a muoversi in una realtà indistinta, un mondo nascosto dietro la coltre di nebbia che, con il suo grigiore, non solo ti limita la vista, ma ti impedisce di pensare, agire e orientarti. La nebbia rappresenta tutti i momenti di smarrimento che possono capitare a chiunque nel corso della sua vita. Questi momenti possono essere superati solo grazie a una forza quasi bestiale che attacca direttamente quella sostanza gassosa che soffoca e acceca, andandola a demolire pezzo per pezzo. La nebbia può sembrare a volte inafferrabile mentre ti scivola via tra i denti e si ritrae quando tenti di graffiarla. Eppure è lì e, nella sua materialità, deve essere per forza distruttibile. Forse basta solo mordere con più forza.

Edoardo

La nebbia per me rappresenta una situazione confusa in cui ti senti smarrito, hai perso la direzione che stavi seguendo e ti ritrovi sommerso dai dubbi sulla strada giusta da seguire. Ritrovarsi persi in mezzo alla nebbia vuol dire sentirsi a terra, titubanti e spaventati dal futuro.

“Mordere la nebbia” significa perciò farsi forza e rialzarsi, ritrovare le forze per proseguire, anche se attanagliati da mille dubbi e paure, ed è proprio quello che fa Alessio Boni continuando a cercare la sua strada ripetendosi il proverbio “molla mica”.

Marta

Per me la nebbia rappresenta quell'indefinito che si presenta ogni volta che bisogna fare una scelta, prendere una decisione. Perché spesso guardando al passato, con il senno di poi, le scelte giuste e sbagliate appaiono ben chiare e ci si dimentica quanto, nel momento in cui dovevano essere prese, questa differenza apparisse oscura. La vita non è semplice, ed è il risultato delle nostre decisioni, di quelle degli altri, del luogo, della situazione in cui ci troviamo e moltissime altre cose, e tutto questo spesso si mescola insieme in una grande nebbia in cui trovare una strada può risultare molto difficile. Per me il concetto di mordere la nebbia, quindi, rappresenta un modo di affrontare la vita, la decisione di non lasciarsi vincere dall'ignoto, dalla confusione, dal corso della vita, con grinta e determinazione, anche a costo di non ottenere nulla e ritrovarsi poi a mordere solo aria, a mordere la nebbia.

Davide

Per me mordere la nebbia significa guardare in faccia il mio lato più oscuro e inconscio, quella parte della mia anima fredda scura piena di limiti scontrosa e colma di rabbia. La mia nebbia sono i miei traumi i miei limiti le mie ossessioni le piccole privazioni che mi autoimpongo.

Quando ero piccolo attorno agli 8 anni i miei genitori si sono separati e hanno deciso di mandarmi subito da uno psicologo, perciò ho avuto fin da piccolo la possibilità di affrontare il dolore di confrontarmi con me stesso di comprendere cosa provocasse il mio malessere e le mie ossessioni e quindi di stare progressivamente meglio.

Anche andando dallo psicologo ho capito molto bene che provare a comprendersi e confrontarsi con la nebbia dei propri sentimenti è davvero importante per crescere ed essere persone migliori.

..

Con quale brano introduciamo la lettura dell'introduzione?

Massimiliano

Ho pensato agli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, ai sogni e alle paure che li abitavano; dalle ombre del passato, mi ha raggiunto un'immagine nitida: mi sono rivisto quindicenne, sotto un salice piangente, in sella alla mia Vespa, sulla riva del Lago d'Iseo inghiottito dalla nebbia.

Non vedevo la fine. Stavo lì, di fronte a quella barriera bianca, con l'umidità che penetrava nelle ossa, cercando di distinguere le forme dall'altra parte. Non accettavo di non abbracciare con lo sguardo l'altra sponda.

La nebbia era fitta, la strada si distingueva appena. Eppure dovevo andare. Dovevo percorrere la costa del lago, attraversare il ponte e raggiungere l'al di là che mi era negato da quella coltre inespugnabile. (p.11)

7/04/21
23:20

OSTAGGI DI QUESTA NEBBIA

~~COME DEGLI OSTAGGI~~ COME DEGLI OSTAGGI
SIAMO POSTI DI FRONTE AD INNUMEREBOLI
CATENE... CATENE DI AVVENIMENTI.
AVVERSI DIFFICILI DA CUI SLEGARSI... MA
COME NEI MIGLIORI SEQUESTRI... C'È UNA
GIUSTIZIA CHE CI ASPETTA OVVERO...
UNA CHIAVE DI LETTURA CHE CI POTRÀ
PERMETTERE DI SLEGARCI DA QUESTE
AVVERSITÀ È COMINCIARE A VIVERE UN
RINASCIMENTO, MALGRADO LE CICATRICI,
FERITE, TRAUMI... MA ANCHE TANTA
SODDISFAZIONE È CONSAPEVOLEZZA CHE
ESISTE UN EQUILIBRIO TRA SERENO È
TEMPESTA...

Ben Gyp

10/04/22

DURANTE LA PRIMA VERA DEL 2020 I MOMENTI BELLI CHE HO VISSUTO SONO STATI CON MIO FIGLIO NONOSTANTE IO ERO A CASA CON GLI ARRESTI, VENIVA E CI DIVERTIVAMO BALLANDO, GUARDARCI I CARTONI ANIMATI INSIEME, FARGLI FARE I COMPITI INSIEME. DISEGNARE.

DI ECCEZIONALE QUANDO UN GIORNO SI PRESENTA A CASA MIA CON UN ZAINETTO PIENO DI GIOCHI È SOTTO I VESTITI PIGIAMA PER DORMIRE CON ME. FACENDO TUTTO AL INSAPUTA DI SUA MADRE NONOSTANTE LE PROBLEMATICHE CHE CI SONO STATE È CI SONO FINO AD OGGI HO PASSATO DUE GIORNI VERAMENTE ECCEZIONALI. ED IO PRENDENDO MI CURA DI LUI INTUTTO LUI SI PRENDEVA CURA DI ME AVEVO AVUTO DA POCO FATTO UN INTERVENTO IN QUI NON POTEVO MUOVERE IL BRACCIO È MIO FIGLIO AVEVA CINQUE ANNI È MEZZO. IL BRUTTO ERA SEMPRE QUANDO DOVEVA ANDARE VIA MI SENTIVO È MI SENTO STACCARE UN PEZZO

10/04/22

DURANTE IL MIO CAMMINO DI VITA ~~NON~~ NEL
PERCORSO ~~NON~~ NON HO MAI SMESSO DI
INSEGUIRE I MIEI SOGNI, NONOSTANTE
I PROBLEMI, LE DIFFICOLTÀ, MI SONO ADATTATO
MA SENZA RINUNCIARE, È ^{SONO} ANDATO OLTRE
SUPERANDO GLI OSTACOLI CHE HO TROVATO
FRA ME E I MIEI SOGNI. NONOSTANTE NON AVESSI
CERTENZA DI RAGGIUNGERE I MIEI SOGNI
HO MESSO DA PARTE ALCUNE CERTENZE
TUTTAVIA FOSSI CONSAPEVOLE DEI MIEI
SOGNI.

18/04/22

I MOMENTI BRUTTI DI QUEL PERIODO DELLA
PRIMA VERA DEL 2020 SONO STATI TANTI
PERÒ C'ERA QUASI SEMPRE MOMENTI DI
IRONIA ANCHE COME QUANDO DOVEVA
ANDARE VIA È MI SENTIVO STACCARE UN
PEZZO DEL MIO CUORE E NEL PIANEROTTOLO
CI SALUTAVAMO BALLANDO ANCHE SE AVEVAMO
ENTRAMBI GLI OCCHI TRISTI, O COME QUANDO
FACEVA I COMPITI È MI DICEVA PAPÀ ANDIAMO
DILA A BALLARE, ED IO GLI DICEVO OR MAI
FINIAMO I COMPITI È LUI RIDENDO PAPÀ
GIÀ LI ABBIAMO FINITI TUTTI È RIDENDO
GLI DAVA IL MIO TELEFONO A MIA MAMMA
È DICEVA NONNA NOI SIAMO DILA NON CI SIAMO
PER NESSUNO. 😊❤️

OSTAGGI DI QUESTA ^{NEBBIA} 25/04/22

MORDERE LA NEBBIA È VEDERE OLTRE LA
NEBBIA È COMINCIARE A VIVERE UN
RINASCIMENTO, MALGRADO LE CICATRICI,
FERITE, TRAUMI... MA ANCHE TANTA
SODDISFAZIONE È CONSAPEVOLEZZA
CHE ESISTE UN EQUILIBRIO TRA SERENO
È TEMPESTA... MA COME NEI MIGLIORI
SEQUESTRI... C'È UNA GIUSTIZIA CHE
CI POTRÀ PERMETTERE DI SDEGARCÌ DA
QUESTE AVVERSITÀ, COME DEGLI OSTAGGI
SIAMO POSTI DI FRONTE AD INNUMEREBILI
CATENE DI AVVENIMENTI AVVERSI,
DIFFICILI DA QUI SDEGARSÌ, È QUINDI
VEDERE OLTRE LA NEBBIA.

4/5/22

SECONDO ME NON C'È UN LIMITE SU
TUTTO NEANCHE SULLA VITA PERCHÈ,
È FATTA SOLO DI NUMERI IMPRECISI.
BISOGNA AFFRONTARE DEI LIMITI SE
LA VITA C'È POSTA DI FRONTE È
AFFRONTARE QUALSIASI TIPO DI LIMITE
SI POSTA DAVANTIA NOI È ANDARE OLTRE
OGNI LIMITE DI QUALSIASI TIPO, SENZA
GUARDARE INDIETRO.

8/5/22

LA MEDAGLIA SI PUÒ ROVESCIARE IN DUE
FACCIE UNA FACCIA POSITIVA È UNA
NEGATIVA IN QUESTO CASO PERME SÌ,
ROVESCIATA DAL LATO POSITIVO DA QUANDO
HO SAPUTO DI DIVENTARE GENITORE, È SONO
FIERO E FELICE FINO AD OGGI. MI FACEVO MILLE
DOMANDE CHE RUOLO DOVEVO SVOLGERE
COME SI FACEVA È PIANO PIANO CI SONO RIUSCITO
ED È UN RUOLO CHE NON FINISCE MAI.

IL LATO PIÙ BELLISSIMO E INDESCRIVIBILE
DELLA MEDAGLIA È STATO IL 31/01/2015 QUANDO
È NATO NON HO PAROLE PER DESCRIVERE LE EMOZIONI
PASSATE E CHE CI SONO ANCORA OGGI. NON
ESISTE UN COPIONE DA STUDIARE O SEGUIRE
MA CREARLO NOI EDUCANDO CON TANTO
IMPEGNO È AMORE, UN AMORE CHE NON FINIRÀ
MAI.♡

00:36
17/05/22

VALE LA PENA VIVERE? SECONDO ME SI ANCHE SE AVVOLTE HO PENSATO DI NO, IN CERTE CIRCOSTANZE CHE LA VITA MIA POSTO DI FRONTE.

E PER COSA? PERCHÈ SONO SICURO CHE LA VITA CI RISERVA SEMPRE QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO È PER QUESTO VALE LA PENA VIVERE PERCHÈ SI NASCE UNA VOLTA SOLA, BISOGNA VIVERLA NEI MIGLIORI DEI MODI PERCHÈ CI SONO DEI MOMENTI CHE, MAGARI ABBIAMO PERSO È INDIETRO NON SI PUÒ TORNARE PIÙ.

A QUALE SCOPO? LO SCOPO È QUELLO DI NON MOLLARE MAI ANCHÈ QUANDO SEMBRA IMPOSSIBILE INFATTI HO CAPITO DA SOLO ~~DA~~ NEI MOMENTI PIÙ BUI, DIFFICILI, È MERAVIGLIOSI, CHE VIVERE È UN DONO PREZIOSO, DA NON SPRECARRE INUTILMENTE.

30/05/22 20:55

15 MOTIVI PER CUI VALE LA PENA

① VIVERE

IL PRIMO MOTIVO È QUELLO DI CONTINUARE PER CRESCERE NEI MIGLIORI DEI MODI I PROPRI FIGLI CONTANTO AMORE. È VALE LA PENA SENZA AMARE NON È VITA ♡

② IL SECONDO MOTIVO È QUELLO DI ANDARE AVANTI PER I NOSTRICARI I PROPRI GENITORI E RISPETTARLI SEMPRE QUESTA È VITA

③ IL TERZO MOTIVO È DI NON SPRECARE LA VITA I GIORNI INUTILMENTE MAGARI NON SPRECARLI CON GENTE CHE NON MERITA LE NOSTRE ATTEZIONI O IL NOSTRO AMORE, AFFETTIVO. E QUINDI VALE LA PENA VIVERE.

④ IL QUARTO MOTIVO È DI NON GETTARE È DI NON SMETTERE ~~DI~~ A COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO PUR ESSENDO MOMENTI E ANNI DIFFICILI

⑤ IL QUINTO MOTIVO È NON MOLLARE DI SEGUIRE I PROPRI SOGNI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI, LA VITA È UN MISTERO NON SA COSA CI CONSERVA. AVVOLTE ANCHE UN AMORE INASPETTATO QUESTA È LA VITA E VALE LA PENA VIVERE.

14:20

15/06/22

QUESTO CORSO PER ME È STATO E LO SARÀ
SEMPRE IMPORTANTE, MI È STATO UTILE,
CONOSCERE L'AUTORE DI TANTE FICTION È DELL'
SUO RACCONTO DI VITA DELLA CRESCITA DI
SE STESSO È DELLA SUA SPLENDIDA CARRIERA.
QUESTO PROGETTO MI HA AIUTATO AD RELAZIO
NARMI, A ESPRIMERMI MEGLIO A CONDIVIDERE
PENSIERI, EMOZIONI, ED HO CAPITO DI PIÙ CHE NON
BISOGNIA MOLLARE MAI È C'È SEMPRE QUALCUNO
PRONTO AD ASCOLTARCI COME LE OPERATRICI
CECILIA, ANTONELLA, E SUOR ALESSANDRA.
OVVIAMENTE ANCHE IL LICEO ALESSANDRO VOLTA
TUTTA LA CLASSE I PROF E LE RAGAZZELLI PER
AVER CONDIVISO GIORNI CON NOI AVVOLTE
BUI MA CON QUALCHE RISATA DIETRO L'ANGOLO.
)))♡